



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA

Via Cavour, 26 – 40026 IMOLA – Tel. 054223420

Codice fiscale: 82003830377 – Codice MI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio: UF9GG3

PEO: BOIC84300L@ISTRUZIONE.IT - PEC: BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT – WEB: ic2imola.edu.it

**IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A.S. 2024/25**

Il giorno 23 GENNAIO 2025 ore 10.30 presso l'ufficio della Dirigenza Scolastica viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'istituto comprensivo n. 2 di Imola BOIC84300L.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico finanziaria e della Relazione Illustrativa per il previsto parere

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE PRO-TEMPORE

Carla Sermasi

PARTE SINDACALE

RSU

Carla Dal Monte, Giuseppina Valentina Le Pera, Natale Tarzia

OO.SS. FIRMATARIE DEL CCNL

FLC CGIL, CISL SCUOLA, ANIEF

Davide Baroncini, Claudio Guido Longo, Brunella Rossetti

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

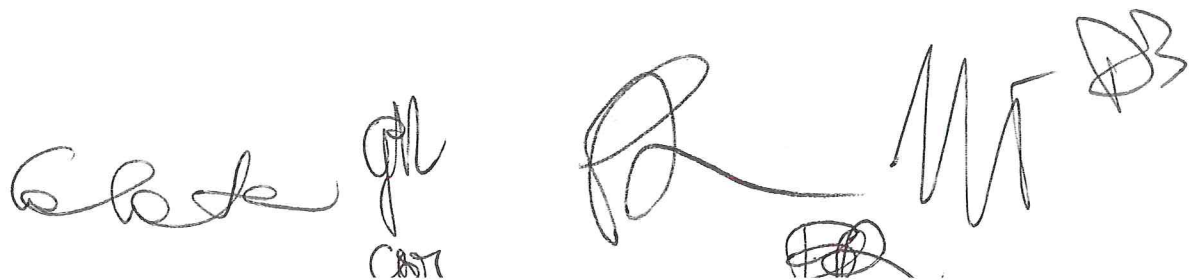
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo n. 2 di Imola.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-2025, 2025-2026- 2026-2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 – TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

The image shows several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a large, flowing signature. To its right, there are two smaller, more compact signatures. Further right, there is another large, stylized signature. On the far right, there is a signature that appears to be 'DB' or similar, possibly indicating a date or a specific role. The signatures are written on a plain white background.

ART. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. PARTECIPAZIONE, articolata in informazione e in confronto;
 - b. CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 5 – RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, previo accordo tra le parti, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 6– INFORMAZIONE

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



ART. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - ☐ i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - ☐ i criteri la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - ☐ criteri per attribuzione e determinazione dei compensi;
 - ☐ criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - ☐ criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge finanziaria n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - ☐ criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - ☐ criteri per l'individuazione della flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - ☐ criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - ☐ criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - ☐ riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - ☐ il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);



- 
- ☐ criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi tutor docente/orientamento/orientatore di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
 - ☐ *[soltanto per le scuole con plessi situati su più comuni]* i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

ART. 8 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - ☐ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - ☐ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - ☐ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - ☐ la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - ☐ i criteri generali delle modalità attuative del lavoro da remoto e del lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - ☐ i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – ATTIVITÀ SINDACALE

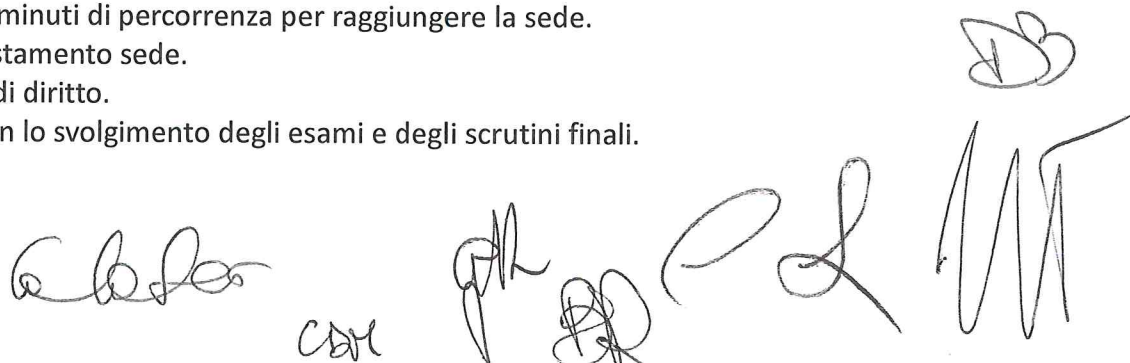
1. Il Dirigente Scolastico assicura la <https://ic2imola.edu.it/bacheca-sindacale/> e nei vari plessi di bacheca riservata inerente all'attività sindacale della RSU. La RSU è responsabile dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale presso la scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite inserimento in <https://ic2imola.edu.it/bacheca-sindacale/>.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "G. L. Des", "CDM", "GN", "CL", and "Mt".

ART. 10 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dell'uso del telefono, per cui n. 1. unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai suddetti servizi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico ovvero tramite sorteggio.
7. Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
8. Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.
9. In occasione di assemblee sindacali territoriali, la RSU definisce con il Dirigente Scolastico i tempi di percorrenza:
 - ☐ se l'assemblea si tiene presso uno dei plessi dell'istituto si prevedono 15 minuti di percorrenza necessari per raggiungere la sede.
 - ☐ se l'assemblea ha carattere provinciale ed è nel comune di appartenenza si prevedono 40 minuti di percorrenza per raggiungere la sede.
 - ☐ se l'assemblea è fuori comune si prevedono un massimo di 60 minuti di percorrenza per raggiungere la sede.
 - ☐ Se l'assemblea è on line non vengono considerati tempi di spostamento sede.I tempi di percorrenza si detraggono dal monte ore individuale di diritto.
10. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the center, and several initials on the right, including a prominent 'BB' and a large 'M'.

11. In caso di assemblea in presenza, fuori dall'orario di servizio, per il personale ATA saranno recuperabili max n. 4 ore in giornate prefestive, previa registrazione di firma all'assemblea

ART. 11 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.
4. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

ART. 12 – REFERENDUM

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire assemblea con il personale e può indire referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea e le modalità di indizione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
3. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Si fa riferimento all'accordo tra dirigente e organizzazioni sindacali sulla base del Protocollo di Intesa in allegato alla presente contrattazione.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: a signature with 'CDR' below it; a signature with 'PR' to its left; a large signature with a circular flourish; a signature with 'D3' below it; and a large, stylized signature.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 14 – ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

1. Il personale docente che dichiara la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti sarà retribuito con i fondi a ciò destinati, come da tabelle allegate.

ART. 15 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il parere del DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 3. Le prestazioni aggiuntive che sono richieste dal Dirigente sono oggetto di formale incarico individuale o di formale disposizione collettiva.
 4. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso alle quote economiche specifiche, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Il Dirigente in caso di necessità può disporre lo slittamento dell'orario di servizio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA ATA

Considerato che è prevista la chiusura dell'Istituto nei sabati di luglio e agosto e per alcuni prefestivi come da delibera del Consiglio d'Istituto delibera n. 38 Consiglio di Istituto del 09/09/2024 ed eventuali delibere successive, per il personale ATA si prevede di autorizzare ore da riportare a recupero:

Per il personale ATA collaboratore scolastico sono: plesso infanzia Carducci, plesso primaria Carducci, plesso Innocenzo, plesso infanzia Vespignani, plesso primaria Casadio le ore a recupero sono:

Per il personale ATA di segreteria le ore a recupero sono: 96

Oltre le ore necessarie per i recuperi dei prefestivi si autorizza un massimo di ore 36 a persona da utilizzare durante la sospensione delle attività.

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right: the first is a cursive signature; the second is a signature with 'C.S.' written below it; the third is a signature with 'P.N.' written above it; the fourth is a large, stylized signature; and the fifth is a signature with 'D.D.' written above it.

ART. 17 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - ☐ le unità di personale ATA interessate a inizio anno scolastico si accordano, in caso di esubero di richieste o di disaccordo si effettua sorteggio per avere orari compatibili con le necessità dell'attività della scuola e si dichiara per iscritto preventivamente l'accettazione della flessibilità oraria;
 - ☐ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti *[ad esempio]*:
 - ☐ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - ☐ l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

ART. 18 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non leggere le comunicazioni ricevute tramite sito istituzionale, bacheca istituzionale o posta istituzionale dell'Istituzione scolastica nei seguenti giorni e orari:

- a. tutti i giorni, dalle ore 19.30 alle ore 7 del giorno successivo;
 - ☐ dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - ☐ dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - ☐ dalle ore 19.30 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È facoltà dell'Amministrazione inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di reale urgenza.

ART. 19 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI ED A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
esecuzione dei progetti comunitari;

- a) assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'G. G. G.', followed by the initials 'CDR', then a signature that looks like 'JH', another set of initials 'RR', a large stylized signature 'RL', and finally a signature 'MF' with a small circular mark to its right.

- b) supporto al piano Piano Nazionale Scuola Digitale;
- c) supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- d) supporto ai Piani Nazionali Ripresa e Resilienza e ai Piani Nazionali Coesione Italia 21/27 deliberati a livello di Istituzione scolastica
- e) altri progetti, deliberati a livello di Istituzione scolastica nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente e utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita un'adeguata attività formativa in modalità in presenza oppure on line che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

ART. 20 – UTILIZZO PERSONALE DOCENTE E ATA PER CHIUSURA PLESSI

1. In caso di chiusura di alcuni plessi dell'Istituto Comprensivo, il personale (docente e ATA) in servizio presso i plessi suddetti potrà essere utilizzato in altre sedi per effettive esigenze di funzionamento (per es. sostituzione di personale assente), scorrendo la graduatoria di Istituto, integrata con i docenti e gli ATA con contratto a tempo determinato (sia annuali sia temporanei), i docenti e gli ATA trasferiti, neoassunti e in assegnazione provvisoria, ovvero per sorteggio, tenendo conto dell'organizzazione necessaria dei plessi.

ART. 21 – RIDUZIONE ORARIA A 35 ORE SETTIMANALI PER ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

1. In relazione alle esigenze di funzionamento generale, se il servizio giornaliero in un plesso è superiore alle 10 ore per più di tre giorni a settimana durante l'attività didattica, ai collaboratori scolastici adibiti a regimi di orari articolati su più turni e coinvolti da alternanze di orari individuali conseguenti, è riconosciuta la possibilità della riduzione dell'orario settimanale da 36 a 35 ore settimanali, nel periodo dell'attività didattica degli studenti.

ART. 22 – UTILIZZO DEL PERSONALE DURANTE ASSEMBLEE SINDACALI

1. Durante le assemblee sindacali è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto e un assistente amministrativo, per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.



TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 23 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 24- GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - FORMAZIONE

ART. 25- LA FORMAZIONE DI AMBITO

1. L'Istituto aderisce alla Rete d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

ART. 26 - RISORSE ECONOMICHE PER LA FORMAZIONE

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che le risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, dematerializzazione e nuove tecnologie siano utilizzate per remunerare, in modo anche forfetario, le attività di formazione svolte oltre il limite contrattuale.



TITOLO VI
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO A.S. 2024/25

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27

COSTITUZIONE FONDO

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
- a. Fondo Miglioramento Offerta Formativa, erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
- 1.1) Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.
2. L'assegnazione degli Istituti contrattuali per l'a.s. 2024/25 lordo dipendente, è stabilito dalla Nota prot. 36704 del 30/09/24

2.1) Le risorse oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'a.s. 2024/2025 comprensive delle economie (lordo dipendente) per la retribuzione delle attività aggiuntive relative alle esigenze didattiche e organizzative correlate alla realizzazione del P.T.O.F. sono determinate come segue:

		Lordo Stato	Lordo dipendente
a) Fondo di Istituto (art. 40 CCNL 2016-2018) di cui:		59.761,74	45.035,22
	1) Indennità Direzione DSGA parte fissa e variabile	6.680,12	5.034,00
	2) Collaboratori del Dirigente Scolastico	7.298,50	5.500,00
	FIS Docenti e ATA	45.783,12	34.501,22

DB

CH

PM
BR

Q M

	Fondo di Riserva	%	663,50	500,00
	FIS disponibile Docenti e ATA		45.119,62	34.001,22
70%	- FIS Docenti		31.583,73	28.000,85
30%	- FIS ATA		13.535,89	10.350,37
b) Funzioni strumentali al POF (art. 40 CCNL 2016-2018)			5.760,40	4.340,92
c) Incarichi Specifici al Personale ATA (art. 40 CCNL 2016-2018)			3.875,95	2.920,84
d) Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti - scuola secondaria 1° grado			3.759,68	2.833,22
e) Ore eccedenti pratica sportiva			1.105,52	833,10
f) Valorizzazione professionalità docenti continuità didattica in zone disagiate			57.145,09	43.063,37
h) Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (Docenti e ATA)			17.414,30	13.123,06
Accantonato			6.635,00	5.000,00
70%	- Valorizzazione del personale - Docenti		5.568,28	4.196,14
30%	- Valorizzazione del personale - ATA		3.233,79	2.436,92
TOTALE ISTITUTI CONTRATTUALI			148.822,69	112.149,73
i) Economie FIS Docenti e ATA 24/25			12.189,70	9.185,91
70%	Economie a carico docenti			6.430,14
70%	Docenti da aggiungere alle ore sostituzione colleghi assenti			3.215,00
DOCENTI DA AGIGUNGERE AL FIS PR PER INCARICHI				3.215,14
30%	ATA		3.656,91	2.755,77
j) Economie ore eccedenti sostituzione colleghi assenti			1.212,98	914,08
k) Economie ore pratica sportiva			3.815,79	2.875,50
TOTALE RISORSE			166.041,17	125.125,22

Principi ispiratori/criteri: rispetto del servizio del personale, realizzazione di attività in linea con la linea strategica di Istituzione, realizzazione di attività mirate al benessere di tutti gli studenti durante tutto l'anno scolastico, distribuzione delle risorse su più figure in ottica di leadership democratica

6625

ph
can

X

D3
M

²⁸
ART. 27 - PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE

1. La fruizione, nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti inserite nei Piani Formazione di Istituto, coerenti con la linea strategica di Istituto, il piano di Miglioramento il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e connesse:

- a) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico ed attinenti a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) a tematiche connesse con le priorità e i traguardi di Istituto previste nel RAV e nel PTOF,
- c) a esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricoli e all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive;
- d) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
- e) a incarichi ricoperti nell'Istituzione Scolastica.

2. Le iniziative di formazione in servizio e/o aggiornamento devono essere promosse e gestite dalla Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca);

3. Per richiedere di partecipare alle suddette iniziative dovrà essere presentata, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo, domanda al Dirigente scolastico che rilascerà l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

4. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate ai responsabili di plesso e all'ufficio di segreteria.

5. In caso di esubero di richieste le stesse saranno concesse al docente in relazione a:

- a) Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- b) Docenti che devono completare attività di formazione già avviate;
- c) Docenti che presentano domanda per la prima volta;
- d) Docenti neo- immessi in ruolo.

6. È essenziale tenere sempre ben presente l'effettiva parità di opportunità per tutto il personale di fruire delle iniziative di formazione ed aggiornamento.

ART. 28 ATTIVITÀ FORMAZIONE PERSONALE ATA

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 23 comma 2.



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

ART. 30 – FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ART. 31 LE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Si detraggono dalla quota totale del fondo dell'istituzione la quota variabile della retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga e la quota destinata alla sostituzione del Dsga.

ART. 32 - RISORSE PER LE FUNZIONI STRUMENTALI

1. La ripartizione delle risorse destinate alle funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti verrà effettuata dalle parti, che terranno conto delle indicazioni eventualmente fornite dal Collegio in merito alla distribuzione delle risorse e dell'entità delle risorse medesime in funzione del rilievo degli specifici obiettivi di ogni FS.

2. I compensi per le FS sono da intendersi sempre e comunque forfettari in funzione della realizzazione delle attività, che verranno valutate a fine anno dal Collegio Docenti. Tale valutazione positiva da parte del Collegio Docenti è condizione indispensabile per la liquidazione dei compensi a fine anno.

3. Qualora le FS siano attribuite a più persone fisiche la divisione delle risorse tra le stesse potranno essere in parti uguali (a fronte di una omogenea attribuzione di compiti) ovvero in funzione dell'attività effettivamente svolta.

ART. 33 – STANZIAMENTI

I fondi destinati al personale ATA sono ripartiti tra i Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi:

Collaboratori Scolastici 60%

Assistenti Amministrativi 40%

Il fondo di Istituto destinato al personale docente e Ata è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate nelle tabelle allegate.

ART. 34- PROGETTI COMUNITARI

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e dopo l'assegnazione delle risorse.

DB



2. Si procederà all'individuazione del personale interno che parteciperà alla realizzazione dei progetti finanziati, sulla base delle procedure previste da tali bandi e dalla normativa vigente.
3. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà un'apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi previsti dal progetto sulla base di costi standard.
4. È possibile intervenire su alcuni aspetti:
 - ☐ l'eventuale definizione di un tetto massimo di accesso individuale ai compensi previsti sia nell'ambito del singolo progetto che all'interno dei progetti autorizzati per ciascun anno scolastico;
 - ☐ le modalità di utilizzazione del personale.
5. In conclusione le relazioni sindacali in tema di utilizzo dei fondi strutturali devono essere finalizzati, in maniera particolare, a dare effettiva attuazione ai principi della trasparenza e della parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, per favorire insieme la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo della comunità scolastica.

ART. 35 - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e tenuto conto prioritariamente della esigenza di coprire le chiusure prefestive della scuola.

ART. 36 - INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - a) **€ 1.752,50 per 4 assistenti amministrativi;**
 - b) **€ 1.168,34 per 4 collaboratori scolastici.**



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large 'O' and 'M' in the top right, and several other signatures and initials below them.

ART. 37 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il riferimento alla contrattazione integrativa per il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

ART. 38 – LIQUIDAZIONE COMPENSI

1. Tutti i compensi verranno liquidati esclusivamente a seguito di richiesta del personale docente interessato, inoltrata tramite invio a posta istituzionale inviati nei termini indicati dall'amministrazione e comunque non oltre il 30 giugno 2024.
2. Nella richiesta di liquidazione, il personale docente dovrà rendere puntuale dichiarazione rendicontando l'attività svolta che verrà comunque pagata nei limiti massimi previsti dalla contrattazione. La dichiarazione va effettuata anche in caso di attività compensata forfettariamente.
3. Nel caso si tratti di attività inserita all'interno di gruppi di lavoro e di progetti specifici, il personale docente dovrà effettuare la richiesta di pagamento, ma la rendicontazione dovrà essere effettuata personalmente dal referente del gruppo di lavoro o dal referente di progetto per la conferma effettiva.

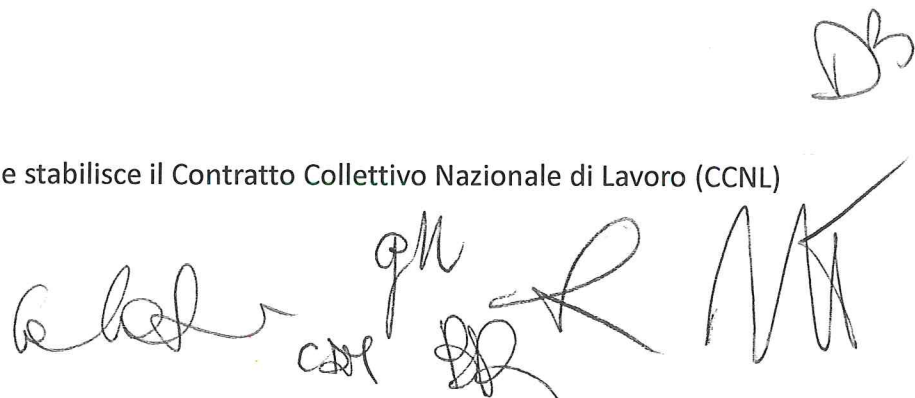
ART. 39- ECONOMIE

1. L'accertamento di eventuali risparmi comporterà la contrattazione del loro utilizzo entro il mese di giugno ovvero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. In apposita sequenza contrattuale le economie verranno ridistribuite, valutando le aree individuate secondo il seguente ordine

- ☐ Membri dello staff di supporto
- ☐ Coordinatori di plesso/preposti
- ☐ Preposti/referenti di plesso per la sicurezza
- ☐ Referenti orario/sostituzioni e Coordinatori di classe

ART. 40– LAVORO A DISTANZA, LAVORO AGILE ALTRE FORME DI LAVORO A DISTANZA

Per il lavoro a distanza, il lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza si considera ciò che stabilisce il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente.

The bottom right of the page contains several handwritten signatures and initials. On the far right, there is a large, stylized signature that appears to be 'DB'. Below and to the left of this, there are several other signatures and initials, including one that looks like 'gn' and another that looks like 'DR'. The signatures are written in dark ink on a white background.

- TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 41- CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 42 – ALLEGATI E TABELLE

1. Al presente accordo, di cui fanno parte integrante, sono allegati i seguenti documenti:

- a) **TABELLA 1 FUNZIONI STRUMENTALI**
- b) **TABELLA 2 FIS + PARTE VALORIZZAZIONE DOCENTI**
- c) **TABELLA 3 ORE ECCEDENTI**
- d) **TABELLA 4 FONDI AREE A RISCHIO**
- e) **TABELLA 5 FONDI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA**
- f) **TABELLA 6 FIS ATA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**
- g) **TABELLA 7 FIS ATA COLLABORATORI SCOLASTICI**
- h) **CRITERI PER ASSEGNAZIONE VALORIZZAZIONE DOCENTI**
- i) **PROTOCOLLO DI INTESA SCIOPERI DIRIGENTE E ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

TABELLA 1 FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI

AREE	Descrizione aree	Unità	Risorse
Area 1	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA -PDM	1	€ 1.313,64
Area 2	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, INVALSI, RAV	1	€ 1.313,64
Area 3	INTERCULTURA: infanzia- primaria	1	€



			100,00	95
Area 3	INTERCULTURA: infanzia-secondaria	1	€ 100,00	5
Area 4	INCLUSIONE. Infanzia - secondaria	1	€ 100,00	1
Area 4	INCLUSIONE: primaria	1	€ 100,00	95
Area 5	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: continuità nido infanzia primaria	1	€ 656,82	5
Area 5	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: secondaria	1	€ 656,82	1.

€. 4.340,92





Integrazione fondi funzioni strumentali

Area 1 da Forte processo	300,00	1.613,64
Area 2 da Forte processo	300,00	1.613,64
Area 3 da Forte processo	850,00	950,00
Area 3 da Forte processo	850,00	950,00
Area 4 da Forte processo	1.550,00	1.650,00
Area 4 da Forte processo	850,00	950,00
Area 5 da Forte processo	300,00	956,82
Area 5da Forte processo	750,00	1.406,82

PR GR
C. B. L. S. C. D. T.
D. B.
A. M.

TABELLA 2 FIS E VALORIZZAZIONE DOCENTI

h) Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (Docenti e ATA)		13.123,06
Accantonato e scelto dal DS sulla base di criteri, per docenti. I criteri verranno comunicati alle RSU post incontro comitato, entro la firma della contrattazione. ☐ Inserimento anche di docente con mansioni amministrative in anno scolastico 24 25.		5.000,00
70%	- Valorizzazione del personale - Docenti	5.686,14
30%	- Valorizzazione del personale - ATA	2.436,92

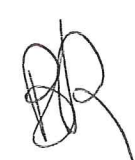






TABELLA 3 ORE ECCEDENTI

	lordo Dip	AVANZO
d) Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti - scuola secondaria 1° grado	2.833,22	6.430,00

SEZIONI		
Vespignani inf.	3	20 ore
Carducci inf	4	25 ore
Casadio	5	33 ore
Carducci prim.	10	73 ore
Marconi	8	55 ore
Innocenzo	13	73 ore
Innocenzo	musicale	15 ore

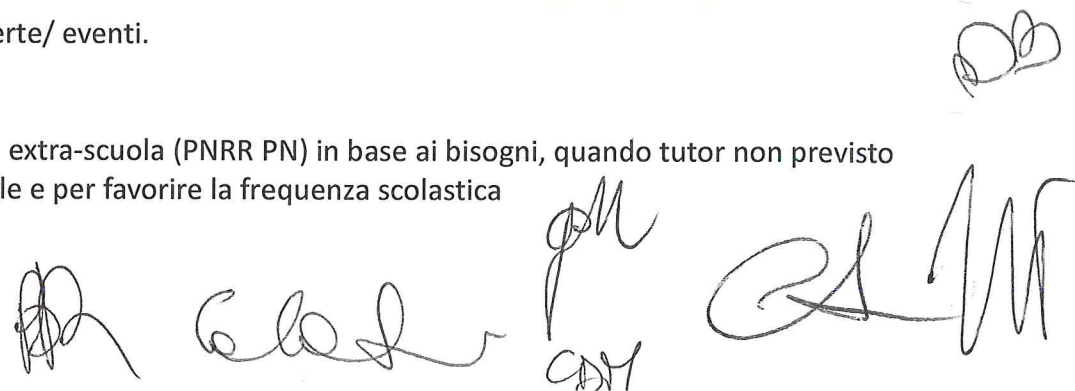
QUESTI FONDI SONO INTEGRATI CON AVANZO DELLO SCORSO E SE NECESSARIO CON FONDI SPECIFICI PER SERVIZIO IN ZONE A RISCHIO SPOPOLAMENTO, POVERTA' SOCIO ECONOMICA, CULTURALE, DISPERSIONE.

TABELLA 4 FONDI AREE A RISCHIO

Assegnazione 43.063,37

Docenti 90 % euro 38.757,37

- ☐ Impegnati come integrazione a Funzioni strumentali euro 5.750,00
- ☐ Attività in continuità territoriale/iniziative antidispersione/ scuole aperte/ eventi.
- ☐ Sulla base della continuità di servizio in Istituto di area a rischio
- ☐ Attività di potenziamento con alunni stranieri
- ☐ Attività di tutor/affiancamento al docente esperto/mentor in percorsi extra-scuola (PNRR PN) in base ai bisogni, quando tutor non previsto
- ☐ Attività di collaborazione famiglia/scuola per contrastare il ritiro sociale e per favorire la frequenza scolastica



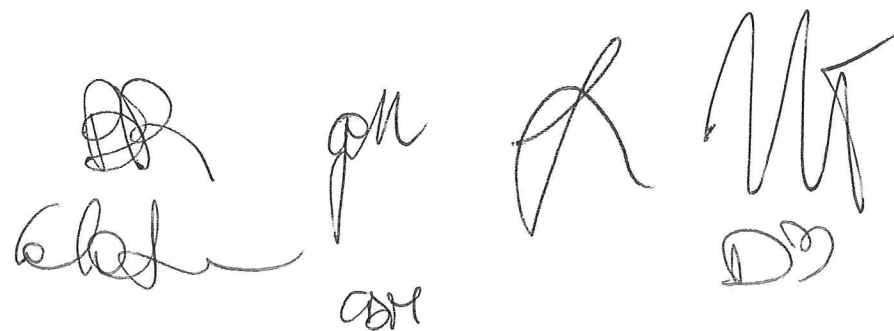
- ☐ Attività di sostituzione colleghi assenti con ore eccedenti oltre a quelle contemplate in tabella 3
- ☐ Eventuali residui verranno utilizzati negli anni scolastici successivi

ATA 10% euro 4.306.00

- ☐ Attività in continuità territoriale/iniziative antidispersione/ scuole aperte/ eventi.
Attività di tutor/affiancamento al docente esperto/mentor in percorsi extra-scuola (PNRR PN) in base ai bisogni, quando tutor non previsto
- ☐ Attività di collaborazione famiglia/scuola per contrastare il ritiro sociale e per favorire la frequenza scolastica
- ☐ Eventuali residui verranno utilizzati negli anni scolastici successivi

TABELLA 5 FONDI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

	Assegnazione	Avanzo
Ore eccedenti pratica sportiva	833,10	2.875,50



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, initials 'pn' and 'cm' in the center, and a signature and initials 'Dg' on the right.

TABELLA 6 FIS ATA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

TOTALE ATA

Ass, Amm 6.157,22

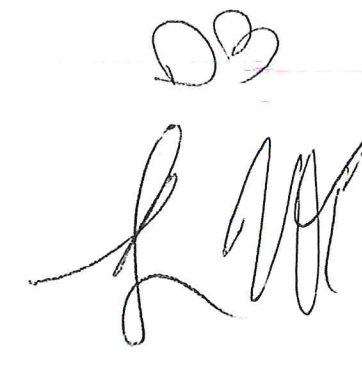
COGNOME e Nome
1
2
3
4

In proporzione ai mesi lavorati, con distribuzione delle quota tra gli A;A presenti, per assenze superiori i 15 giorni

TABELLA 7 FIS ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

	Sostituzion e colleghi assenti	sistemazion e archivio	spostamen ti in altri plessi	magazzin o	ore eccen ti	carico infanzi a	Alunni H	support o segreteri a		
1	7			5	3	10			25	343,75
2	7			5	3	10		5	30	412,50
3	7			5	3	10			25	343,75
4	7			5	3	10			25	343,75
5	7			5	3	10			25	343,75
6	10	10		16	3			5	44	605,00



7	10			5	3			5	23	316,25
8	10			5	3				18	247,50
9	10			5	3				18	247,50
10	7			5	3				15	206,25
11	7			5	3				15	206,25
12			10	5	3				18	247,50
13	7			2	3				12	165,00
14	7			2	3				12	165,00
15	10	10		5	3		15	5	48	660,00
16	10			5	3		15		33	453,75
17	10	10		5	3			5	33	453,75
18	10	10		5	3			5	33	453,7
19	-								219	3.020,84

143

40

10

95

54

50

30

9.235,84

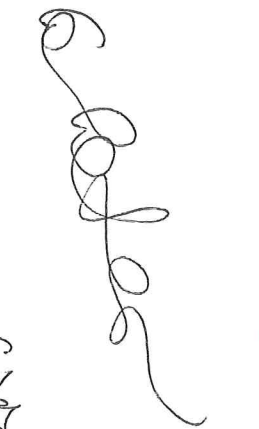
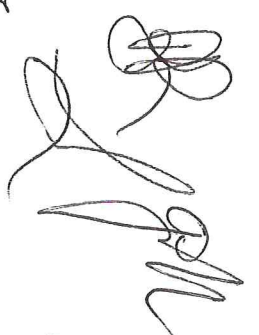





	Team animazione innovazione Digitale	1 figura	20	390,00
	Team animazione innovazione Digitale	1 figura	20	390,00
	Team animazione innovazione Digitale	1 figura	20	390,00
Area A supporto all'ambito organizzativo gestionale	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Referenti aule multimediali	1 figura	6	117,00
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	25	487,50
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	12	234,00
	Gruppo SMIM indirizzo musicale/com. volantini	1 figura	15	292,50
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	12	234,00
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	15	292,50
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	12	234,00
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	12	234,00
	Gruppo SMIM indirizzo musicale	1 figura	8	156,00
	Comitato di valutazione Docenti neo assunti	1 figura	8	156,00
	Comitato di valutazione Docenti neo assunti	1 figura	8	156,00
	Comitato di valutazione Docenti neo assunti	1 figura	8	156,00
	Commissione Intercultura	1 figura	12	234,00
	Commissione Intercultura	1 figura	12	234,00
	Commissione intercultura con il territorio	1 figura	6	117,00
	Commissione rapporti con il territorio	1 figura	20	390,00
	Commissione rapporti con il territorio	1 figura	12	234,00
	Commissione inclusione	1 figura	8	156,00
	Commissione inclusione	1 figura	8	156,00
	Commissione inclusione	1 figura	8	156,00
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione continuità	1 figura	3	58,50
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi	1 figura	10	195,00
	Commissione referenti orari plessi sec. Innocenzo	1 figura	25	487,50
	Commissione referenti orari plessi sec. Innocenzo	1 figura	25	487,50
	Commissione referenti orari plessi sec. Innocenzo	1 figura	25	487,50
	Commissione referenti orari plessi sec. Innocenzo	1 figura	25	487,50
	Referenti mensa	1 figura	2	39,00
	Referenti mensa	1 figura	2	39,00
	Referente ed.e fisica + S.A.K. (Oltre fondi ed. fisica)	1 figura	5	97,50
	Referente educazione civica di Istituto	1 figura	15	292,50
	Uscite didattiche	1 figura	3	58,50
	Uscite didattiche	1 figura	3	58,50
	Uscite didattiche	1 figura	3	58,50

2000

Uscite didattiche	1 figura	3	58,50
Uscite didattiche Innocenzo	n. figure in definizione	9	175,50
Feste e rapporti con i genitori	1 figura	2	39,00
Feste e rapporti con i genitori	1 figura	2	39,00
Feste e rapporti con i genitori	1 figura	2	39,00
Feste e rapporti con i genitori	1 figura	2	39,00
Feste e rapporti con i genitori	1 figura	2	39,00
Referenti ed. fisica Carducci + scuola attiva kids	1 figura	6	117,00
Referenti educazione fisica Casadio	1 figura	3	58,50
Referenti educazione fisica Marconi	1 figura	3	58,50
Referenti Scuola attiva kids infanzia	1 figura	2	39,00
Referente rete dei valori	1 figura	3	58,50
PROGETTI POTENZIAMENTO/RECUPERO/ALTRO DA			2.048,58
DEFINIRE OLTRE PNRR E PN			
TOTALE IMPEGNATO			31.212,13


23

Imola (BO), Gennaio 2025

LA PARTE PUBBLICA

Dirigente Carla Sermasi

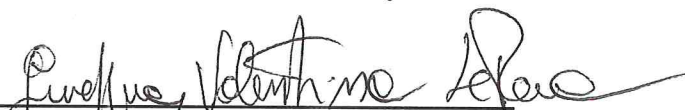


LA RSU

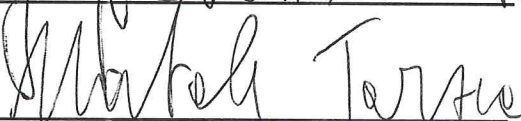
Signora Carla Dal Monte



Signora Giuseppina Valentina Le Pera



Signor Natale Tarzia



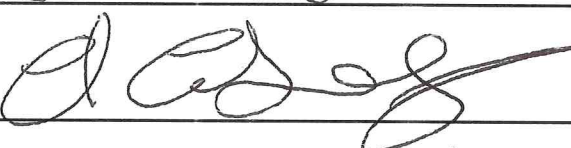
FLC CGIL

Signor Davide Baroncini



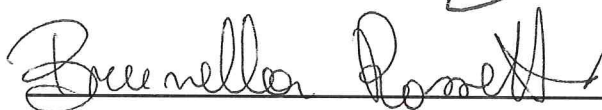
CISL SCUOLA

Signor Claudio Guido Longo



ANIEF

Signora Brunella Rossetti



UIL



COBAS

